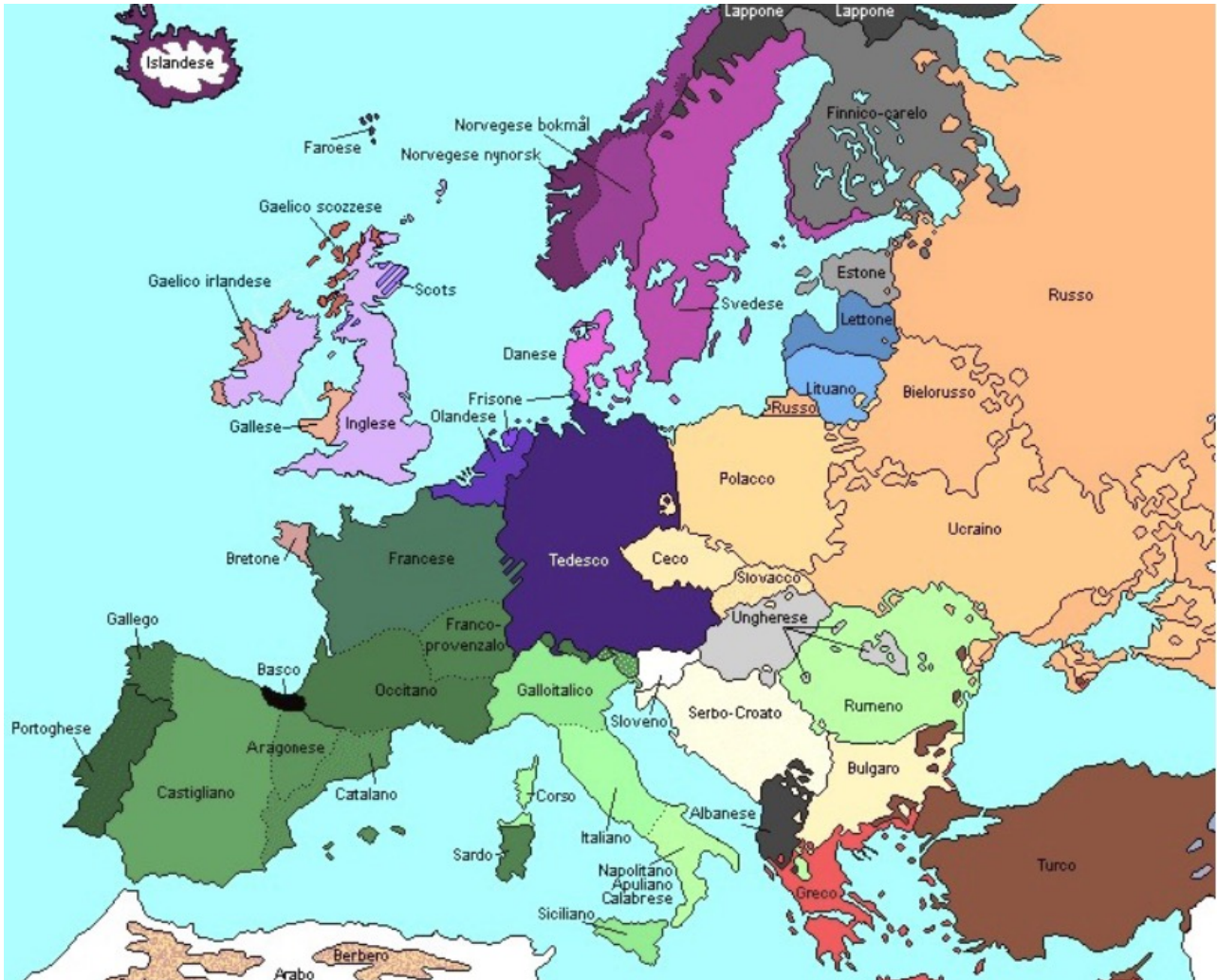
Linguistica Tipologica

Prof.ssa
Barbara
Turchetta

Materiali -5

Genetica delle lingue e linguistica tipologica

Le lingue in Europa e nell'area mediterranea



Famiglie: Indoeuropeo

greco (moderno): attestato dal 1400 a.C., era diffuso in epoca antica (dal 300 a.C.) in tutto il Mediterraneo orientale.

albanese: attestato dal XVI secolo, forse evolutosi dall'illirico meridionale tra il IV e il VI secolo d.C.

celtico (insulare): goidelico (irlandese, gaelico di Scozia), brittonico (gallese, bretone); in tempi preistorici diffuso su gran parte dell'Europa C W (celtico continentale: gallico).

romanzo: portoghese, galiziano, spagnolo, catalano, occitano (e provenzale), francese, retoromancio, ladino, friulano, sardo, italiano (con dialetti italo-romanzi), romeno (con varietà parlate in Moldavia, Grecia N, Albania S, Istria). Lingue differenziatesi dal latino, diffusosi tra il III secolo a.C. e il III d.C. a scapito di altre lingue.

germanico: N islandese, feringio, norvegese, svedese, danese; W (diffuso a partire dal I secolo d.C.) inglese, tedesco (e basso tedesco), yiddish, nederlandese, frisone, afrikaans (in Africa S, formatosi dopo il 1652); E gotico (estinto).

slavo: E russo, bielorusso, ucraino; W polacco, ceco, slovacco; S sloveno, serbo-croato (e bosniaco), macedone, bulgaro. Parlanti lingue slave si sono diffusi a partire dai secoli VI-VII da una zona a NE dei Carpazi in tutta l'Europa C e SE. Prima attestazione alla fine del I millennio d.C.

baltico: lituano, lettone. Attestate dal XVI secolo d.C., ma presenti nell'area attuale già nel I millennio d.C.; antico prussiano (estinto).

iranico: osseto, nel Caucaso.

indo-ario: dialetti zingarici o *romanì*, parlato probabilmente da solo il 20% dei >2 500 000? Zingari in Europa e Medio Oriente, con maggior concentrazione in Romania (dialetti vlax). Parlanti dialetti zingarici sono migrati dall'India intorno al 1000 d.C.

Famiglie: Uralico

finnico: finnico ed estone, lingue ufficiali in Finlandia ed Estonia; lingue parlate nella Russia federativa e spesso insidiate (careliano, livone, voto, vepso e altre); varietà non intercomprensibili di lappone (o saami); lingue del gruppo permico (komi, udmurt) e volgaico (mari, mordvino) nella Russia federativa.

samoyedo, nenets (Russia federativa)

ugrico: ungherese (gli Ungheresi sono giunti nel territorio dell'attuale Ungheria alla fine del IX secolo d.C.).

Famiglie: Altaico

tur(*ci*)*co*: turco (sulla costa europea del Bosforo, oltre che in Anatolia, ma diffuso in tutti i Balcani dal XVII al XIX secolo); gagauso in Moldavia, karaim in Lituania (50 parlanti nel 2007), tataro di Crimea (260.000 parlanti nel 2006), ciuvascio, bashkiro, tataro, nogai nella Russia federativa.

mongolo: calmucco, parlanti stanziati a W del corso inferiore del Volga.

Famiglie: Afroasiatico

semitico: maltese, formatosi con la conquista araba dell'arcipelago di Malta nel IX secolo d.C. Dialetto arabo occidentale con forte influsso lessicale italiano mediato dal siciliano. Prime descrizioni grammaticali nel XVIII secolo, dal 1825 insegnato all'Università di Malta; nel 1839 prima pubblicazione di una testata giornalistica in maltese.

lessico arabo: *omm* 'madre' (*umm*), *kt̲ieb* 'libro'(*kitāb*), *a̲lla* 'dio' (*allāh*), *randa̲n* 'quaresima' (*ramaḍān*, nono mese del calendario islamico), *ilsi̲en* 'lingua' (*lisān*).

lessico romanzo: lingwa 'lingua', *frott frisk* 'frutta fresca', *xugama̲n* 'asciugamano'

grammatica araba: **il**-*post* 'il seggio elettorale'
DEF-posto

tal-*votazzjoni* 'la votazione'
DEF-votazione

l-*apparenza* **t***inganna* 'l'apparenza inganna'
DEF-apparenza:F **3F**-ingannare:IMPF

Standard Average European come area linguistica

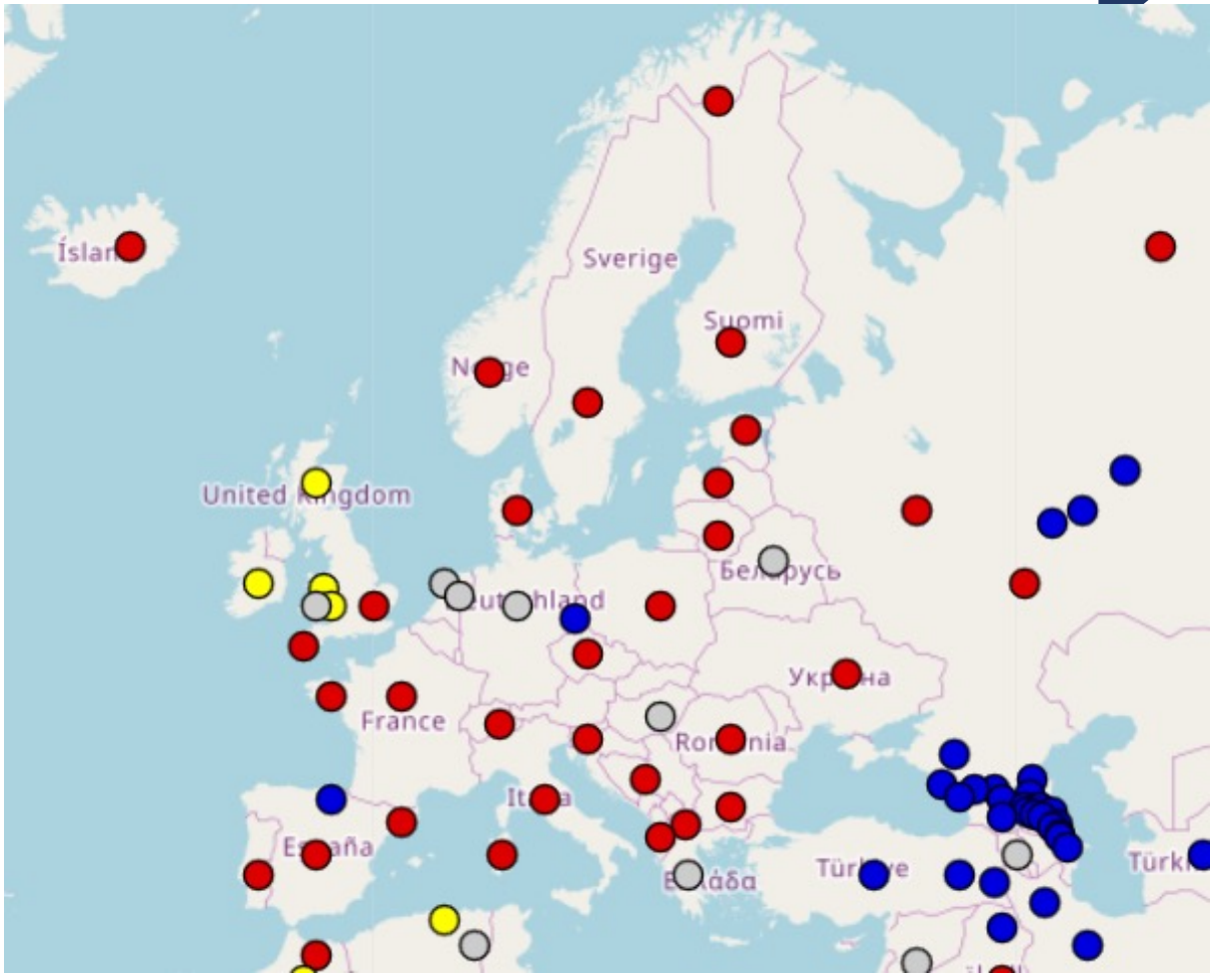
a. **Parentela genetica** (*Sprachfamilien*, famiglie linguistiche): definita da congruenze nel lessico e nella morfologia individuate in base a regolari corrispondenze fonetiche.

b. **Parentela areale** (*Sprachbünde*, leghe linguistiche): definita non sulla base di regolari corrispondenze fonetiche, ma di congruenze nella sintassi e nella semantica, e di contiguità geografica.

Tre tipi di ordine dei costituenti

SVO SOV VSO

nessun ordine dominante



Tipi di ordini dei costituenti: SVO

a. **senza casi nominali** (italiano):

il cacciatore uccide il leone

b. **con casi nominali** (russo)

(i) *mat'* *ljubit* *doč'*
madre[NOM] ama figlia[ACC]
'La madre ama la figlia'

(ii) *Maš-a* *ubi-l-a* *Tan-ju*
Maša-NOM.SG.F uccidere-PASS-SG.F Tanja-ACC.SG.F
'Maša uccise Tanja'

Tipi di ordini dei costituenti: nessun ordine dominante

Greco – con casi nominali

SVO

o	*patér-as*		*mu*	**ðiavázi** Kazantzáki
il	padre-NOM	mio	legge	Kazantzaki[ACC]

VSO

ðiavázi	*o*	*patér-as*	*mu*	Kazantzáki
legge	il	padre-NOM	mio	Kazantzaki[ACC]

‘Mio padre legge Kazantzakis’

Tipi di ordini dei costituenti: SOV/SVO - tedesco

Verbo finale:

Ich	*weiß, dass*	*der*	*Direktor*	*heute*	*den*	*Bericht*	***liest***
Io	so	che	DEF/NOM/MSG direttore	oggi.	DEF.ACC.MSG rapporto		
legge							

‘So che il direttore legge oggi il rapporto’

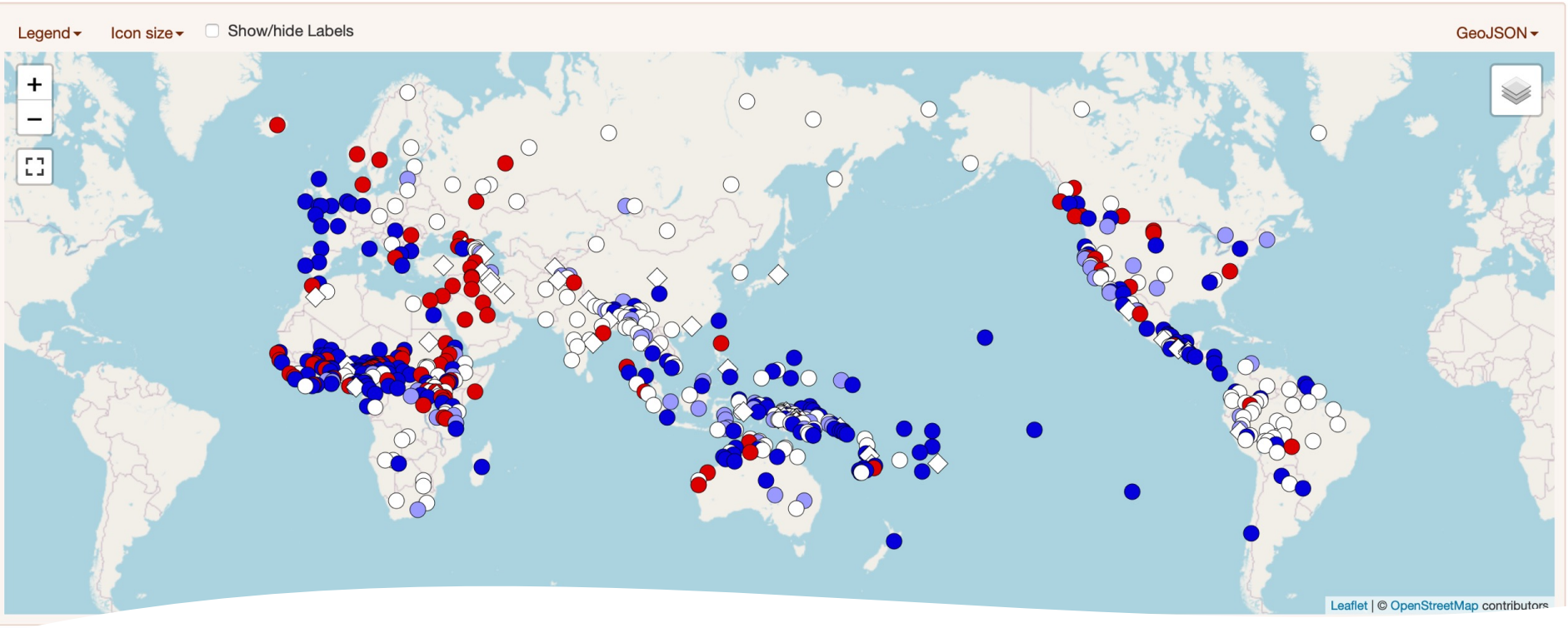
Frase dichiarativa principale:

Der	Direktor	**liest**	heute	den	Bericht
DEF:NOM.M.SG	direttore	legge	oggi	DEF.ACC.M.SG	rapporto

‘Il direttore legge oggi il rapporto’

Tratto SAE 1: Presenza di articoli definiti e indefiniti

a.	italiano	**la** *casa*	**una** *casa*
b.	irlandese *teach*	an *teach*	[ən̥ ˈtʲæːx]
c.	turco	*ev*	bir *ev*
d.	russo	*dom*	*dom*



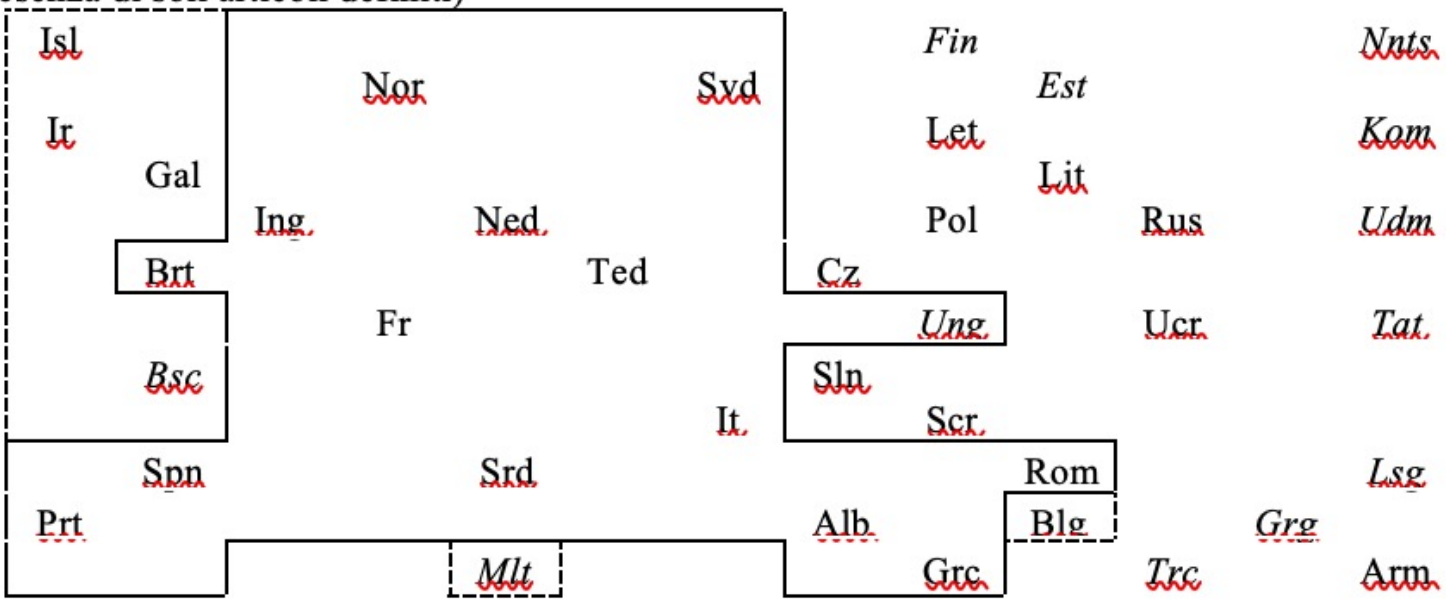
L'articolo in prospettiva tipologica

- c. Criterio tipologico: in un campione di 400 lingue del mondo, gli articoli sono presenti in 125 lingue (= 1/3). Di queste, solo 31 (< 8% dell'intero campione) hanno sia articoli definiti sia articoli indefiniti (Dryer 1989).

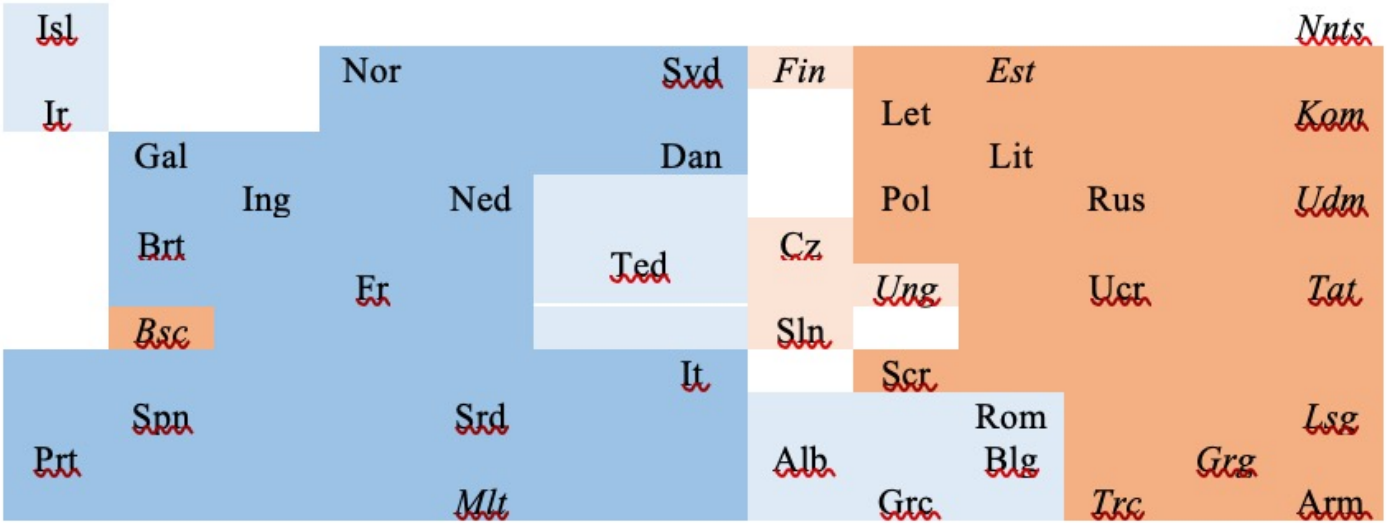
Criterio tipologico areale

Criterio areale: la presenza di articoli definiti e indefiniti mostra un addensamento nelle lingue d'Europa. L'area di addensamento non comprende la frangia W: islandese; irlandese, gallese; basco. L'area di addensamento esclude la parte E del continente e le lingue adiacenti a questa parte: baltico, slavo; finnico, estone, komi, udmurt, nenets, tataro, turco; lesgo; georgiano; armeno; maltese.

(*Legenda*: linea continua: isoglossa per presenza di articoli definiti e indefiniti linea tratteggiata: isoglossa per presenza di soli articoli definiti)



	Articolo	Caso	
	+	–	
	+	+/–	residui di caso
	–/+	+	articolo incipiente
	–	+	



a. tedesco: identità di dimostrativo (tonico) e articolo definito (atono)

Parlante A:	Ich	habe	**den**	letzten	Film	von	XY	gesehen.
	Io	ho	DEF.ACC.M.SG	ultimo	film	di	XY	visto
Parlante B:	**Dén**	habe	ich	auch	gesehen			
	DIM.ACC.M.SG	ho	io	anche	visto			

'A: ho visto l'ultimo film di XY. B: l'ho visto anche io'

b. ungherese: dimostrativo e articolo hanno la stessa forma (Várady 1965: 81-82)

(i.) *Az-ok* nem érdekel-nek
DIM-PL NEG interessare-3PL
'quelli non mi interessano'

(ii.) *Az* **az** ember
DIM DEF uomo
'quell'uomo'

(iii.) *Az-ok* **az** ember-ek
DIM-PL DEF uomo-PL
'quegli uomini'

Ceco: il dimostrativo assume funzioni di un articolo

(i.)	tam-ta	čtvrt'	**to**	neni	
	AVV.DISTALE-DIM.NOM.F.SG	quartiere[NOM.F.SG]	DIM.NT.SG	non.è	
	tak	hrozn-ý			
	così	tremendo-NOM.NT.SG			
	'quel quartiere non è così tremendo'				
(ii.)	většinou […[	**ta**	holk-a	de	za kluk-em
	di.solito	DIM.NOM.F.SG	ragazza-NOM.F.SG	va	dietro ragazzo.STRUM.M.SG
	'di solito […] la ragazza segue il ragazzo'				

La presenza di articoli di contro alla presenza di casi nominali è una delle manifestazioni di una caratteristica tipologica più generale che riguarda la codificazione tramite morfologia legata a suffissi (a est) di contro a morfologia (semi)libera preposta (a ovest) dei valori delle categorie grammaticali, qui esemplificati solo per la classe di parola dei nomi. I mezzi di codificazione costituiscono un continuum geografico, descritto in Bechert (1990), che mostra come quelle strategie alternative non manifestano oscillazioni casuali, ma una direzionalità che corrisponde a un loro ordinamento strutturale (Bechert 1990: 116).

Il continuum è esemplificato per gli articoli e le marche di caso, cfr. (31). (in blu le tendenze W e in rosso le tendenze E)

	Ovest	**Centro**	**Est**
Art. def.	Clitico preposto	Clitico posposto	—
Art. indef.	Clitico preposto	Clitico preposto	—
Marche di caso	Preposizioni	Preposizioni/Marche di caso sull'articolo	Suffissi sul nome
Esempi	gallese, francese	svedese/rumeno	cèco, russo

Il continuum è correlato anche con la stabilità della parola, più evidente a est e nel centro che all'ovest, dove la morfologia semilibera contribuisce a costituire gruppi di parole strettamente legate. La tendenza è più evidente nelle lingue celtiche ("mutazioni" all'inizio della parola) e in francese (*liaison* 'legamento' e *élision* 'elisione'), ma la si può riconoscere anche nella fusione di articolo definito e preposizione come in italiano e in altre lingue romanze.

Lingue celtiche

a. irlandese moderno (varietà di Connamara) (Bechert 1990: 117-118)
   i. *máthair* [ˈ**m**ɑ:hər'] 'una madre'
   ii. *an mbáthair* [ənˈ**w**ɑ:hər'] 'la madre'

b. gallese moderno
   i. mam [ˈ**m**æm] 'una madre'
   ii. y fam [ɜˈ**f**æm] 'la madre'

Francese

a. *la mère* [l**a**ˈmɛʁ] 'la madre' — *les mères* [l**ɛ**ˈmɛʁ] 'le madri'
b. *l'oiseau* [**l**waˈzo] (elisione) — *les oiseaux* [l**ɛz**waˈzo] (legamento)

Preposizioni articolare

a. italiano
   i. *in*+art.def.: *nel*, *nello*, *nella*, *nei*, *negli*, *nelle*
   ii. *per*+art.def: *pel*, *pello*, *pella*, *pei*, *pegli*, *pelle* (non più usato)
b. francese
   i. *de*+art.def.: *du* [dy] 'del', *des* [dɛ], [dɛz-] 'dei, delle'
   ii. *à*+art.def.: *au* [o] 'al, allo', *aux* [o], [oz-] 'ai, alle'

Standard average European: tratto 2
frasi relative con pronome relativo

a. italiano l'uomo con **cui** ti ho visto

b. russo

čelovek	s	**kotor-ym**	ja	uvide l		tebja
uomo[NOM.SG]	con	REL-STRUM.M.SG	io	vedere-PASS[M.SG)		te:ACC

c. irlandese

an	fear	*a*	bhfaca	mé	leis	thú
DEF	uomo	REL	vide	io	con.lui	tu

d. basco

gizon-a-k	emakume-a-ri	eman	dio-*n*	liburu-a
uomo-DEF-ERG	donna-DEF-DAT	dato	ha-REL	libro-DEF

'il libro che l'uomo ha dato alla donna'

Standard average European tratto 3: perfetto con ‘avere’ e ‘essere’

a. italiano Giovanni **ha** parlato

b. serbo-croato: *Mî smo vȉd(j)e-l-i Màri-ju*
noi siamo vedere-PARTIC.ATT-PL. Maria-ACC
‘Abbiamo visto Maria’

c. irlandese: *Tá mé i ndéidh* leabhar a léamh (Russell 1995:100)
è io dopo libro PRT leggere:NOME.VERBALE
‘Ho letto un libro’
(cfr. anche *I am after reading a book* in inglese d’Irlanda)

Standard average European tratto 4: Passivo con participio

a.	italiano:	I	signori	ospiti	sono	**pregati**…
b.	tedesco:	Die	Gäste	werden	**gebeten**…	
		gli	ospiti	vengono	pregato	
c.	greco moderno	*Parakaloú-nte*		i	kírii	pelátes…
		pregare-PRES.3.PL.PASS		i	signori	ospiti

Standard average European tratto 5: possessori esterni al dativo

La frequenza dei possessori esterni è più alta di quelli interni:

a. italiano: La mamma lavò i capelli **al bambino**

b. tedesco
Die Mutter wusch **dem** **Kind**
DEF.NOM.SG.F madre lavò DEF.DAT.SG.NT bambino
die Haare
DEF.ACC.PL. capelli

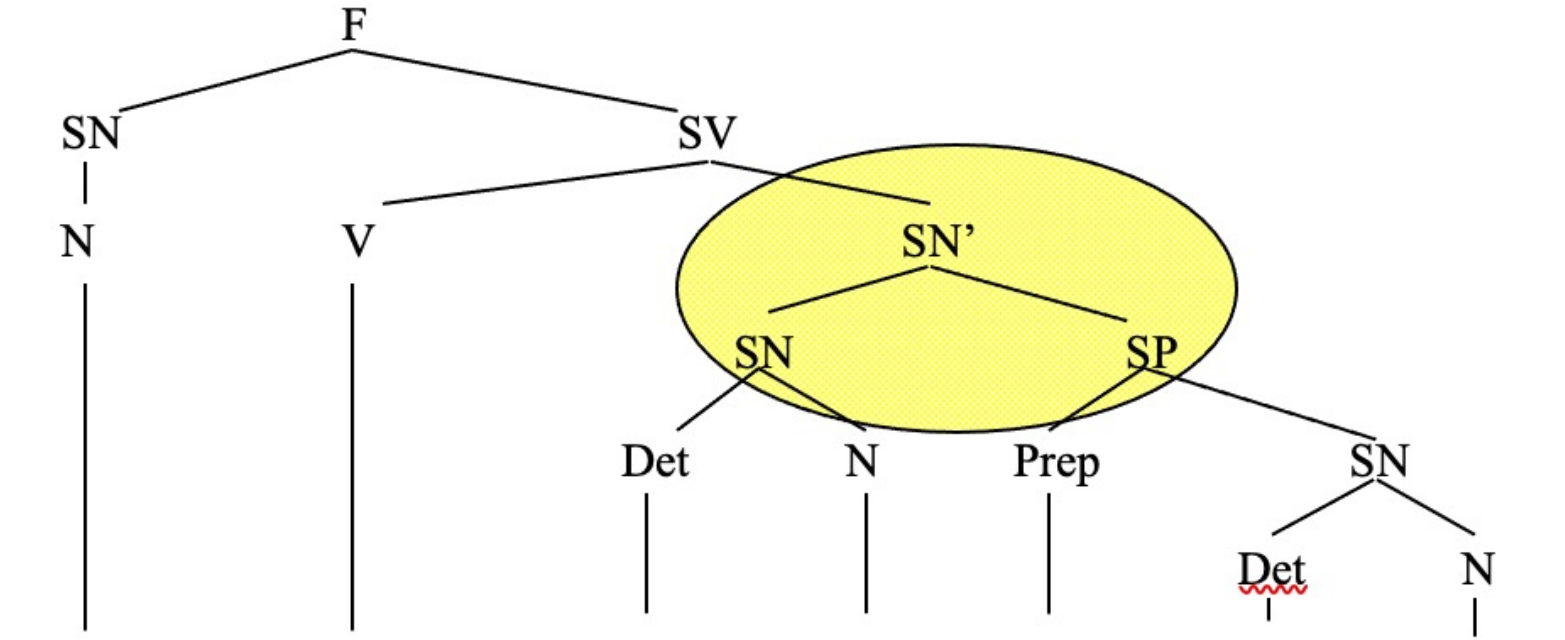
c. svedese
Någon bröt arm-en *på* *honom*
qualcuno ruppe braccio-DEF su lui
'Qualcuno si è rotto il braccio'/ 'Someone broke his arm'

d. inglese
Mother washed the child's hair
madre lavò al bambino-GEN capigliatura

Beneficiari e possessori: analisi in ruoli semantici

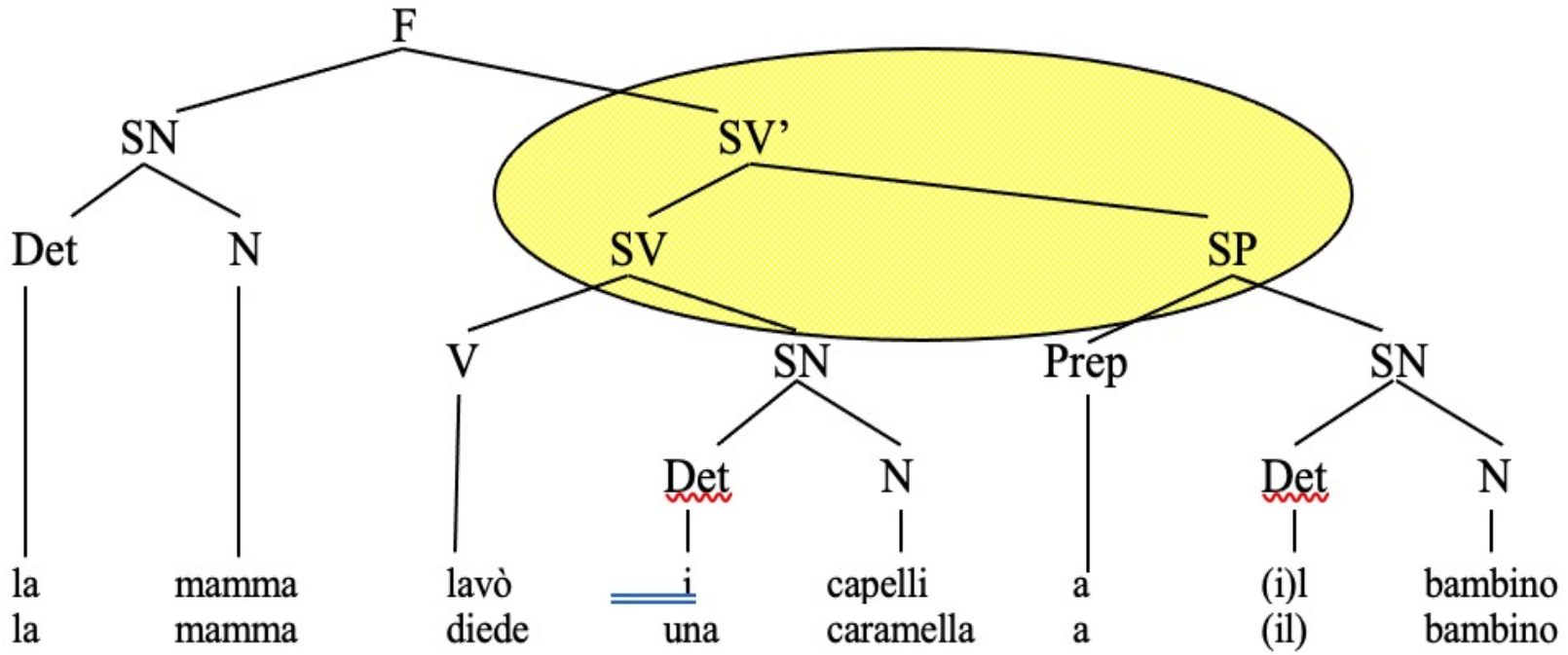
	PRED: 3 ARG	AGENTE	TEMA	BENEFICIARIO
a.	*dare*	mamma	caramella	bambino
b.	*lavare*	mamma	capelli	bambino
	PRED: 2 ARG	AGENTE	TEMA	POSSESSORE DEL TEMA

Possessore **interno**: analisi sintattica.



Mother washed **the child's hair**.

Possessore **esterno**: analisi sintattica



Standard Average European tratto 6: pronomi negativi senza negazione di frase (germanico, romanzo)

a. inglese **Nobody** came; John saw **nothing**

b. italiano *Nessuno* venne; Giovanni *non* vide *niente*
(così in portoghese, spagnolo, catalano, italiano, sardo; albanese)

c. russo *Nikto* *ne* prišël; Ivan *ničego* *ne* videl
nessuno non venne Giovanni niente non vide
(così in gallese, bretone; rumeno; balto-slavo; ungherese; greco)

Standard Average European tratto 7: Costruzioni equative su base relativa, tratto condiviso da germanico W, romanzo, balto-slavo, ungherese, albanese, greco

a. italiano Mia sorella è bella **come** te

b. catalano

La	meva	germana	és	tan	bonica	**com**	tú
la	mia	sorella	è	tanto	bella	come	te

c. svedese

Min	syster	er	*lika*	vacker	som	dig
mia	sorella	è	egualmente	bella	come	te

d. Il tratto è individuato dall'etimologia del termine equativo:
it. **come**, cat. **com** < lat. *quōmodō* (ABL) 'in che/quale modo'
sved. **lika**, ingl. *like*, cfr. got. *leik* [li:k] 'corpo', ted. suffisso per la formazione di aggettivi *-lich*, p.es. *freund-lich* 'amichevole' e *gleich* 'uguale', da alto tedesco antico *galīh*.

Standard Average European tratto 8: affissi di persona al verbo come indicatori di accordo rigido con il soggetto

a. tedesco Heute arbeit-**en** **wir**
oggi lavorare-1PL noi

Accordo rigido: il morfema di persona del verbo si accompagna obbligatoriamento con un soggetto espresso da un nome o da un pronome. Condiviso da tedesco, nederlandese, islandese e in parte, nel celtico, dal gallese.

b. italiano: Oggi lavor*iamo*

Accordo referenziale: il morfema di persona del verbo rimanda a un referente non necessariamente esplicitato nel contesto del discorso.

Standard Average European tratto 9: presenza di intensificatori del soggetto

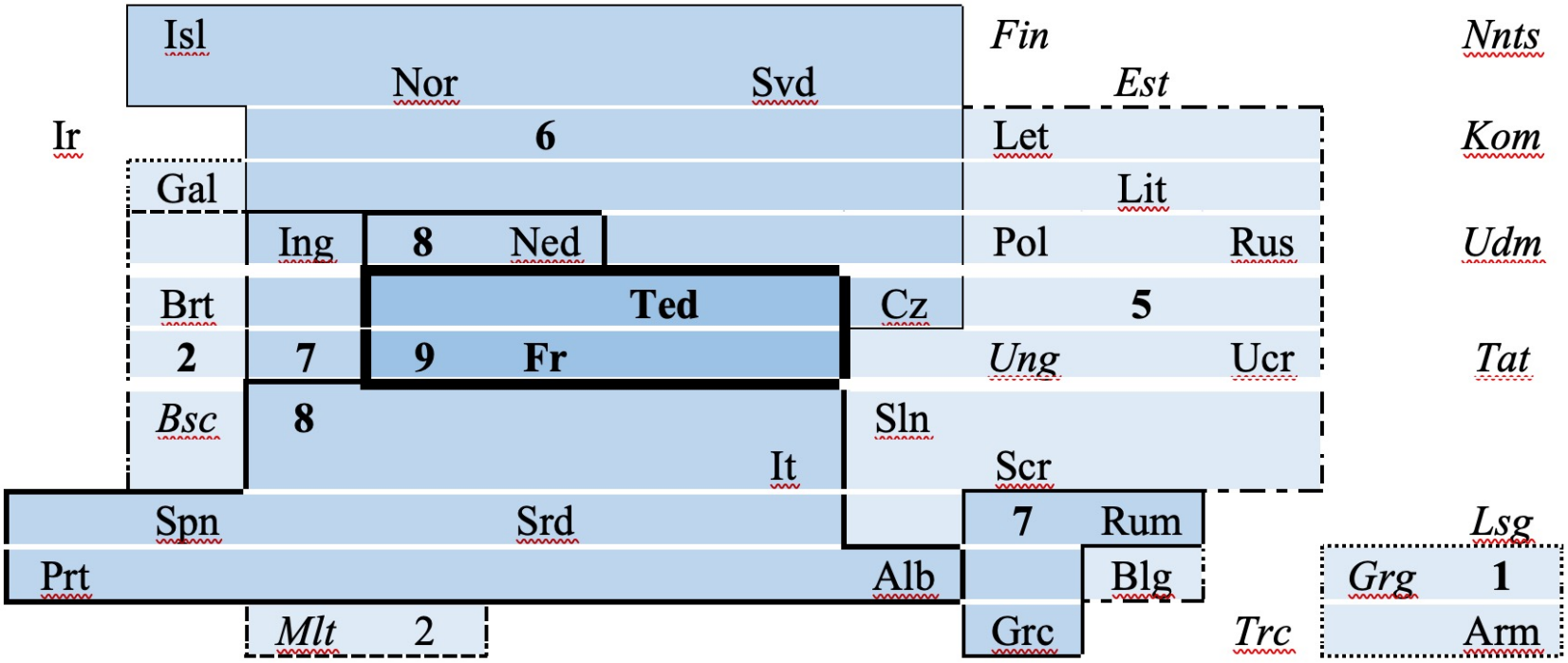
a. Italiano
i. Il direttore **stesso** rispose al telefono.
ii. Il direttore si guardò allo specchio.
iii. Il direttore guardò se **stesso** allo specchio.

b. Inglese
i. The director *himself* answered the phone.
ii. The director saw *himself* in the mirror.

Standard Average European tratto 10: espressione della modalità situazionale ed epistemica con verbi anche a funzione deontica (potere e dovere)

a. Parlante A: Che ore sono?
   Parlante B: Mah, *possono* ormai essere le quattro.
   Parlante A: Allora posso andare a far compere: i negozi a quest'ora sono aperti.

b. Scusa. Devo proprio scappare. Ormai *devono* essere le sei e Maria comincerà a spazientirsi se non mi vede arrivare

Standard Average European: nucleo, centro e periferia in base al numero di tratti

) SAE: nucleo, centro e periferia in base al numero di tratti condivisi: 9, 6-8, 1-5.